

OBESITA' e BULIMIA

Varie essenze

Maria Vittoria **BRIZZI TESSITORE**

Dott. in Medicina e Chirurgia

Dott. in Lingue e Letterature

Straniere

Prof. in Materie Letterarie

Genova

Tel. 010/54.51.677

Cell. 348/32.25.941

www.omeopatiaonline.com

La persona obesa è colei che ingerisce un'eccessiva quantità di cibo il quale, di solito, viene espulso troppo raramente.

Bulimico è il soggetto che, aggredito dalla incontrollabile necessità di assumere alimenti in grande misura, dopo averli ingeriti, li espelle per mezzo di vomito da se stesso volontariamente provocato.

I "cibo-dipendenti" vivono in continuo conflitto tra il desiderio di controllarsi e la difficoltà di farlo. Sarebbe utile chiederci il motivo per il quale continuiamo a mangiare anche quando non sarebbe più indispensabile. Tale comportamento non riguarda soltanto il nostro corpo ma anche la nostra mente, le abitudini del passato, i messaggi giuntici durante l'in-

fanzia. Alcuni obesi adulti mi hanno riferito che quando erano bambini veniva loro ordinato di non lasciare niente nel piatto. Erano anche invitati a commiserare i bambini affamati di altro continente come se il cibo in più, faticosamente ingurgitato, potesse miracolosamente saziare i diseredati lontani.

A quell'ordine di mangiare tutto qualcuno, nell'inconscio, ubbidisce ancora adesso, da adulto.

Nonostante diete ferree può essere difficile dimagrire se non ci porremo delle domande e non ci daremo delle risposte. Sovente chi ha problemi alimentari manca di autostima, appesantisce il proprio corpo, non si ama e infine, ritenendosi forse poco piacente, può instaurare con il partner rapporti non alla pari ma

di sudditanza. Tutto ciò che ho appena detto non è certamente la norma ma nella nostra società, ossessionata dalla magrezza, può talvolta essere. Tutti gli esseri umani sono unici, irripetibili nel loro valore, degni d'amore comunque sia il loro corpo. A ognuno il diritto di scegliere e di modificare il proprio aspetto, se lo desidera. Per rafforzare l'autostima, si consiglia il fiore di Bach denominato **Larch**. L'essenza che aiuta a trovare la propria identità è **Walnut** mentre quella adatta al drenaggio e depurazione è **Crabb-Apple**. Nessun farmaco, comunque, compirà il miracolo di farci dimagrire stabilmente se non analizzeremo il passato, il rapporto madre-figli, se non capiremo la causa che ha creato i profondi vuoti che riteniamo di poter riempire con il cibo. Quest'ultimo non basta. Simbolicamente, con gli alimenti, proviamo a "tapparci la bocca" quando stiamo per dire qualcosa di distruttivo. Mi si presenta alla mente l'immagine di quei neonati e di quei bambini che per mezzo del pianto vorrebbero esprimersi, dire qualcosa. A loro, con il cibo o con un suo surrogato, viene impedito di farlo.

Tornando al problema del sovrappeso, si unirà al fiore di Bach adatto, una dieta alimentare personalizzata, prescritta soltanto dopo che il paziente avrà espresso i propri problemi non solo attuali ma anche trascorsi.

Storie di Bach

